Consiglio Regionale
della Campania

Prot. 169 n. del 29/04/2019

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto *«Prime risultanze della programmazione PSR 2014/2020 in Provincia di Caserta»*.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

Consiglio Regionale
della Campania

Prot. N° 169 del 29/04/2019

Al Presidente della Giunta Regionale con delega all'Agricoltura
On.le Vincenzo De Luca

Interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del R.I. del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto *«Prime risultanze della programmazione PSR 2014/2020 in Provincia di Caserta».*

PREMESSO CHE

Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 dell'Unione Europea ha

- ✓ individuato 6 priorità e 18 focus area dello sviluppo rurale;
- ✓ ha investito gli Stati Membri di definire la strategia, congiuntamente al partenariato economico-sociale;

I Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) devono contribuire a soddisfare le esigenze territoriali sia delle aree propriamente agricole che di quelle rurali, individuando i fabbisogni e assegnare le relative dotazioni finanziarie per singolo focus;

A valle delle precitate attività, frutto di un intenso lavoro svolto con il partenariato economico sociale e con i servizi della Commissione Europea, il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020, è stato approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 tutti i fondi strutturali e di investimento Europei (fondi SIE), compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, ovvero "promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di tutti i territori, a partire proprio da quelli più svantaggiati".

PRESO ATTO CHE

L'Amministrazione regionale, attraverso il PSR, si è proposta di offrire:

- ✓ opportunità alle aziende del comparto agricolo e agroalimentare del nostro territorio che risentono, spesso, di grosse difficoltà nei confronti dei sistemi di cooperazione;
- ✓ grande attenzione ai giovani che vogliono impegnarsi nel mondo rurale, favorendo il ricambio generazionale attraverso l'ingresso sul mercato di agricoltori adeguatamente qualificati (avviamento di imprese a circa 1.500 giovani agricoltori);
- ✓ il potenziamento della redditività delle aziende agricole;

- ✓ lo sviluppo della qualità della vita degli abitanti delle zone rurali investendo sul miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi.

CONSIDERATO CHE

La Campania vanta posizioni di leadership nazionale ed europea in comparti quali il lattiero-caseario-bufalino e l'ortofrutticolo, a cui si aggiungono produzioni del sistema agroalimentare, che conta su un ampio numero di prodotti a marchio di qualità registrata (13 DOP, 15 DOC, 9 IGP, 4 DOCG);

La dotazione finanziaria del PSR Campania 2014-2020 ammonta a circa 1.836 milioni di euro, di cui 1.110 milioni di risorse Comunitarie (a valere sul FEASR/Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), e 726 milioni di risorse nazionali e Regionali, con l'obiettivo di migliorare;

L'analisi territoriale sviluppata, per ogni provincia, sulla base di aggregati di comuni omogenei per fascia altimetrica ha individuato le seguenti quattro tipologie di aree (le variabili chiave considerate sono: superficie agricola totale/superficie territoriale; densità di popolazione):

- ✓ Aera A - Aree urbane - Capoluoghi di provincia urbani in senso stretto e gruppi di comuni "prevalentemente urbani".
- ✓ Aera B - Aree rurali ad agricoltura intensiva - Comuni rurali prevalentemente di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie rurale appare sempre avere un peso rilevante superiore ai 2/3 del totale.
- ✓ Aera C- Aree rurali intermedie - Comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio.
- ✓ Aera D - Aree rurali con problemi di sviluppo - Comuni significativamente e prevalentemente rurali di collina e montagna a più bassa densità di popolazione.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

Le opportunità del PSR Campania 2014-2020 sono state colte, con grande impegno e responsabilità dagli attori del territorio (imprenditori agricoli) mediante la partecipazione ai bandi regionali.

RILEVATO CHE

le principali Misure a cui gli agricoltori singoli e associati hanno fatto ricorso sono:

- ✓ La Misura 4.1.1, che punta a rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole, incentivando gli investimenti attraverso la costruzione o il miglioramento di immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
- ✓ La Misura 4.1.2, che punta a sostenere il ricambio generazionale, essendo destinata ad agricoltori under 40, con investimenti che possano garantire la redditività delle aziende al loro primo insediamento e la loro permanenza nel settore agricolo.

Consiglio Regionale
della Campania

VERIFICATO CHE

A distanza di oltre 8 mesi dall'avvio della presentazione delle richieste di aiuto, da parte delle aziende agricole campane, a valere sulle precitate due misure chiave del PSR, da notizie di stampa risulterebbe che troppe istanze restano "incagliate" e che, pertanto, alla scadenza del Piano le risorse messe a bando consentiranno di finanziare non più del 10% dei progetti presentati;

l'andamento della spesa liquidabile per l'anno 2019 delle predette due misure - calcolata sulla base delle istruttorie portate a compimento nel biennio precedente - vede la provincia di Caserta al **penultimo** posto in Regione, a dispetto della sua estensione delle caratteristiche territoriali e del numero di aziende operanti sul proprio territorio;

nei fatti, dei 327.995.757,19 € assegnati alle due precitate misure,

- solo il **10,8%** (35.571.675,77 €) andrà ad aziende di Terra di Lavoro,
- mentre a Salerno andrà il 42,9 % (140.726.197,92 €);
- a Benevento ed Avellino rispettivamente il 22,2% e il 19,8%;
- ultima è la Provincia di Napoli, con il 4,3%, pari a 9.583.278,07 €, dato prevedibile, attesa la minore percentuale di superfici agricole produttive rispetto al resto del territorio.

ACCERTATO CHE

L'attuale sistema procedurale di assegnazione dei contributi sta generando, a fronte di un'elevata richiesta di domande da parte delle aziende del territorio, una iniqua distribuzione dei fondi;

Il drenaggio di risorse, per diverse centinaia di milioni di euro, dalla Provincia di Caserta verso le altre inevitabilmente affosserà le aspettative di crescita del settore agricolo di Terra di Lavoro, che rappresenta da sempre il cuore pulsante del sistema agricolo Campano.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per conoscere quali correttivi intenda apportare alle procedure di valutazione delle pratiche per una concreta accelerazione nonché per un più equo sviluppo economico del settore agroalimentare in Campania, anche valutando interventi perequativi che consentano una corretta distribuzione delle risorse su base territoriale, assegnando ad ogni singola provincia un budget predeterminato che tenga conto di tutte le variabili statistiche, economiche e territoriali.

Si richiede risposta in termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi